

TEATRO DEL LEMMING

AMLETO

liberamente tratto da
The Tragical History of Hamlet, Prince of Denmark
di William Shakespeare

con Chiara Elisa Rossini, Diana Ferrantini, Fiorella Tommasini, Alessio Papa, Mario Previato, Boris Ventura,
Giovanni Refosco, Katia Raguso
elementi scenici Luigi Troncon
drammaturgia, musica e regia Massimo Munaro

*“Il tempo è fuori di sesto.
O quale dannata sorte essere nato per riconnetterlo!...”*

Amleto è l'opera che, più di ogni altra, inaugura la cultura moderna; anzi, per molti aspetti ne costituisce il mito fondante.

Come personaggio mitico, Amleto dà vita ad un personaggio scisso, dilaniato, smarrito. Amleto è scisso fra fede umanista e scetticismo conoscitivo, fra segno e simulacro. È dilaniato, sul piano psicologico, dalla contesa fra il nome del padre e richiamo affettivo della madre, fra passato aureo e presente decadente, fra eros e rifiuto del corpo, fra ragione e follia, fra follia recitata e follia sperimentata direttamente.

Amleto è condannato a vivere in un mondo rovesciato. Ogni valore è stato sostituito da una copia rivoltante. Ogni cosa dotata di senso è stata ridotta a una recita sinistra. Il mondo di Amleto, come il nostro, non solo cospira a desacralizzare tutto ma rende ciò che consideravamo sacro una farsa sempre più abietta. In questo mondo paradossale la strategia di Amleto è quella così di giocare a rovesciare ogni paradosso.

In Amleto ritroviamo la nostra solitudine, ancor prima che di spettatori, di cittadini. Se è vero che in una democrazia la regalità dovrebbe appartenere a ciascun cittadino, allora davvero ci sentiamo tutti soli e impotenti come questo triste principe che non conta nulla.

Se Amleto è Principe lo è, come noi, soltanto in quanto erede. Erede di una potenza nobile che ora appare irrimediabilmente corrotta: *“C'è del marcio in Danimarca”*. Erede di un padre che ha il suo stesso nome, e il cui destino egli è chiamato a compiere. Perché il destino dei figli, come per Amleto, è quello di risolvere quello che i padri hanno lasciato come irrisolto.

Nella sua natura scopertamente meta teatrale l'Amleto shakespeariano pone al centro il problema del teatro. Da una parte *teatro* come spettacolo, cioè simulacro, inganno, falsità, ipocrisia. In questo senso lo “spettacolo” ha ormai completamente invaso, insieme al regno di Danimarca, alla sua corte e ai suoi cortigiani, l'intero nostro mondo contemporaneo: qui la realtà si afferma come tale solo in quanto perpetua finzione.

A questa spettacolarità diffusa Amleto oppone un *teatro* che sappia smascherare l'inganno, che sappia diventare uno strumento in grado di *prendere in trappola* la coscienza dello spettatore.

Lo spazio del teatro diventa così lo spazio perturbante in cui i morti tornano a tormentare i vivi e in cui i vivi possono fare pace con essi.

L'ingranaggio di misfatti, di cui soltanto alcuni sono visibili, fa di *Amleto* quella macchina infernale in cui la lucidità dello spettatore esce turbata come quella di Amleto.

NB. Saremo felici se tu ci scrivessi le tue impressioni
Teatro del Lemming, Teatro Studio – Viale Orobani 14, 45100 Rovigo
infolemming@teatrodellemming.com

TEATRO DEL LEMMING

AMLETO Schema Strutturale

#Antefatto (gli attori accolgono gli spettatori in platea)

I^a ATTO | Il fantasma del padre

- gli attori e gli spettatori
- il fantasma del padre
(*respiri*)
- Il funerale
- Il matrimonio
(*il tempo è fuori di sesto*)

II^a ATTO | La Corte: episodi

- Laerte e Ofelia
- Ofelia, la Regina, Il Re, Polonio
- Il Re, Polonio, Ofelia
- la follia di Amleto/la follia del mondo
(*dal palco l'azione di fa simultanea e dilaga ovunque*)
 - *tre scene simultanee*
(Il Re, Polonio, Ofelia)
 - *quattro scene simultanee*
(il Re + Rosencrantz e Guildenstern)
 - *cinque scene simultanee*
(Ofelia e Laerte)
 - *la stessa scena parallela*
(La Regina, Amleto – morte di Polonio)
 - *dieci scene simultanee*
(Ofelia/la Regina/il becchino/il trono/Ofelia pazza/il Re che mangia/il Re che prega/Laerte/Orazio/lo specchio)
frantumazione totale nello spazio

III^a ATTO | La recita: la trappola

- gli attori davanti agli spettatori
(*non è mostruoso che noi fingendo una passione...*)
- gli attori circondano gli spettatori
ogni cosa mi sprona alla vendetta e accusa il mio torpore – applausi
L. giostra e canzone (AM – LE – TO) –
risata

IV^a ATTO | essere o non essere?

- dietro a un trono spettrale
essere o non essere?

V^a ATTO | sogni di morte

- sogno di Amleto e Ofelia
la bambola e la bacinella
- doppio sogno
il ritorno di Laerte /il funerale di Ofelia
- sogno di un duello
- sogno dietro a un tavolo: il foglio brucia
- sogno dietro a un tavolo: la cena infinita
(*la cascata di acqua*)
il resto è silenzio